

e' **INCONTRO**

di Bonate Sotto

Anno XXXII - N° 10 Dicembre 2021
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FERIALI in san Giorgio

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE in Chiesa Parrocchiale

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia)

Domenica ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

CONFESSIONI

Giovedì (in san Giorgio) dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato (in san Giorgio) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La Chiesa di san Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

don Francesco Sanfilippo - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it

aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com

aperta lunedì e giovedì 9.45-11.30; venerdì 16.00-18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da martedì a domenica 15.30-18.00;

sabato 15.30-18.30 e 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Cribber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA:

Presepio Vivente 2017

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI

Casa del Parroco entro il 10/01/2022

E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 30/01/2022

in questo numero

La parola del Parroco

- La salvezza nel corpo pag. 3

La voce dell'Oratorio

- Catechesi del sesto anno pag. 4

Settore Liturgia

- Una catechesi sul Natale di Papa Francesco pag. 5

Settore Carità e Missione

- Un anno intenso! pag. 6
- Dal Gruppo Missionario pag. 7
- Dall'UNITALSI pag. 8

La Parola nell'Arte

- Michelangelo scultore pag. 10

Vita della Comunità

- Don Ettore Ronzoni pag. 11
- Corso di preparazione al matrimonio pag. 12
- Coppie in festa pag. 13
- L'augurio di Buon Natale dai nostri sacerdoti e suore dal mondo pag. 14
- Società & Ambiente pag. 21

Notizie di storia locale

- L'antica Basilica di San Giuliano pag. 22
- L'Apostolato della Pregaiera pag. 23

Generosità per la parrocchia

Nelle nostre famiglie

Programma di Natale

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXII - NUMERO 10 - DICEMBRE 2021



La salvezza nel corpo

Perciò, entrando nel mondo (Cristo) dice: “Non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per i peccati. Allora dissi: Ecco io vengo - nel rotolo del libro è scritto di me - per fare, o Dio, la tua volontà”. (Ebrei 10,5-7)

Nella lunga spiegazione del valore unico del sacrificio di Gesù sulla croce, l'autore della Lettera agli Ebrei ci regala, in una semplice citazione del salmo 40,7-9, la spiegazione fondante della nascita di Gesù, uomo come tutti noi. Per superare gli antichi sacrifici di animali aveva bisogno di un corpo come il nostro, da offrire con la sua vita e nella sua morte. Proprio perché noi possiamo salvarci non con le buone intenzioni, ma con gli atti concreti, con le cose buone fatte con il corpo. Non basta aver letto il libro dell'Alleanza, bisogna viverla istante per istante nel proprio corpo, che si dispiega in una volontà di bene all'Altro. Il sacrificio del cuore, che il Signore vuole, diventa vero solo in una vita donata alla sua volontà. Non è necessario sapere già tutto e capire che cosa sta succedendo. Occorre lasciarci portare da quanto succede, per partecipare ad una storia, che è anche la nostra. Il nostro Dio parla nei fatti, che non sono da guardare, ma da vivere, immergendosi dentro di loro. Finché stai solo a guardare e non sali sul treno della storia, non avrai vissuto davvero la tua vita. Forse, è proprio questo il grande rischio di oggi: vivere in modo virtuale, da disincarnati.



Circoncisione di Gesù Bambino

Mentre aspetti di capire come vanno le cose, hai già perso la percezione di dove vanno. Ma questa capacità di vivere passa attraverso il proprio corpo, che è in continuo cambiamento, perché non è autosufficiente: per continuare ad esistere deve entrare in contatto con quanto lo circonda. Anche la nostra anima, per capire chi è, deve andare oltre i propri limiti ed entrare in relazione con gli altri e con l'Altro. Uno può viaggiare per il mondo intero e restare solo. L'altro può stare fermo per tutta la vita in un paese ed entrare nell'amicizia, nella fraternità, nel perdono. Per fare questo bisogna accettare di cambiare per andare avanti. Non è possibile avere una vita dello spirito ricca, se non si accetta di cambiare, invece di stare in una comoda poltrona.

Nel desiderio di andare oltre il

proprio limite ed aprirsi alla novità, che ci viene comunque incontro, è riposta la nostra speranza di essere di più: più libero, più cristiano, più aperto, più in comunione.

Questo movimento di crescita ci dà il senso di Paradiso. Allora viviamo una relazione vera con qualcuno e scopriamo di non aver bisogno di maschere e orpelli.

Contemplando il bambinello nel presepe ci meravigliamo ancora di scoprire che Dio si è fatto piccolo per poter crescere con ciascuno di noi. Lasciamoci scomodare dagli angeli e tocchiamo con mano la carne di Chi ci salva davvero: basta dare una mano al fratello nel bisogno.

Buon Natale

Don Valter



Catechesi del sesto anno

Durante l'incontro in tempo di Avvento, i ragazzi del 6° anno di catechesi hanno vissuto un momento di riflessione e preghiera in preparazione del Natale. Con l'aiuto dei genitori, hanno realizzato un semplice presepe e scoperto così che dietro ogni personaggio c'è un insegnamento per noi da vivere in attesa della venuta di Gesù, ognuno presentato con un simbolo: l'angelo (simbolo: pergamena) ci incoraggia a portare agli altri notizie di gioia e di speranza; Maria (simbolo: guanti) ci ispira a tendere le mani in aiuto verso il prossimo, come ha fatto lei stessa con la cugina Elisabetta; Giuseppe (simbolo: bastone) ci invita a farci custodi della vita degli altri, come ha fatto lui stesso verso Maria e

Gesù; il pastore (simbolo: bisaccia) ci chiama a riempire la nostra vita delle cose necessarie per essere sempre pronti all'incontro con il Signore; la stella che guidò

i Magi (simbolo: candela) ci ricorda che anche noi dobbiamo essere una luce e una guida sicura per gli altri.

Alessandro



Santa Lucia



Mercatino di Natale



Una catechesi sul Natale di Papa Francesco

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

In questa catechesi, nell'imminenza del Natale, vorrei offrire alcuni spunti di riflessione in preparazione alla celebrazione del Natale. Nella Liturgia della Notte risuonerà l'annuncio dell'angelo ai pastori: «Non temete, ecco io vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi è il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (Lc 2,10-12).

Imitando i pastori, anche noi ci muoviamo spiritualmente verso Betlemme, dove Maria ha dato alla luce il Bambino in una stalla, «perché – dice ancora San Luca – per loro non c'era posto nell'alloggio» (2,7). Il Natale è diventato una festa universale, e anche chi non crede percepisce il fascino di questa ricorrenza. Il cristiano, però, sa che il Natale è un avvenimento decisivo, un fuoco perenne che Dio ha acceso nel mondo, e non può essere confuso con le cose effimere. È importante che esso non si riduca a festa solamente sentimentale o consumistica. Domenica scorsa ho attirato l'attenzione su questo problema, sottolineando che il consumismo ci ha sequestrato il Natale. No: il Natale non deve ridursi a festa solamente sentimentale o consumistica, ricca di regali e di auguri, ma povera di fede cristiana, e anche povera di umanità. Pertanto, è necessario arginare una certa mentalità mondana, incapace di cogliere il nucleo incandescente della nostra fede, che è questo: «Il Verbo

si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità» (Gv 1,14). E questo è il nocciolo del Natale, anzi: è la verità del Natale; non ce n'è un'altra.

Questa realtà ci dona tanta gioia e tanto coraggio. Dio non ci ha guardato dall'alto, da lontano, non ci è passato accanto, non ha avuto ribrezzo della nostra miseria, non si è rivestito di un corpo apparente, ma ha assunto pienamente la nostra natura e la nostra condizione umana. Non ha lasciato fuori nulla, eccetto il peccato: l'unica cosa che Lui non ha. Tutta l'umanità è in Lui. Egli ha preso tutto ciò che siamo, così come siamo. Questo è essenziale per comprendere la fede cristiana. Gesù Cristo è la luce degli uomini che splende nelle tenebre, che dà senso all'esistenza umana e alla storia intera.

Cari fratelli e sorelle, queste brevi riflessioni ci aiutino a celebrare il Natale con maggiore consapevolezza. Ma c'è un altro modo di prepararsi, che voglio ricordare a voi e me, e che è alla portata di tutti: meditare un po' in silenzio davanti al presepe. Il presepe è una catechesi di quella realtà, di quello che è stato fatto quell'anno, quel giorno, che abbiamo sentito nel Vangelo. Alla scuola di San Francesco d'Assisi, possiamo diventare un po' bambini rimanendo a contemplare la scena della Natività, e lasciare che rinasca in noi lo stupore per il modo "meraviglioso" in cui Dio ha voluto venire nel mondo. Chiediamo la grazia dello stupore:



davanti a questo mistero, a questa realtà così tenera, così bella, così vicina ai nostri cuori, il Signore ci dia la grazia dello stupore, per incontrarlo, per avvicinarci a Lui, per avvicinarci a tutti noi. Questo farà rinascere in noi la tenerezza. L'altro giorno, parlando con alcuni scienziati, si parlava dell'intelligenza artificiale e dei robot... ci sono robot programmati per tutti e per tutto, e questo va avanti. E io dissi loro: "Ma qual è quella cosa che i robot mai potranno fare?". Loro hanno pensato, hanno fatto delle proposte, ma alla fine sono rimasti d'accordo in una cosa: la tenerezza. Questo i robot non potranno farlo. E questo è quello che ci porta Dio, oggi: un modo meraviglioso in cui Dio ha voluto venire al mondo, e questo fa rinascere in noi la tenerezza, la tenerezza umana che è vicina a quella di Dio. E oggi abbiamo tanto bisogno di tenerezza, tanto bisogno di carezze umane, davanti a tante miserie! Se la pandemia ci ha costretto a stare più distanti, Gesù, nel presepe, ci mostra la via della tenerezza per essere vicini, per essere umani. Seguiamo questa strada.

Buon Natale!



Un anno intenso!

In questi giorni ci siamo fermati a pensare all'anno che sta finendo e a tutte le esperienze vissute nel periodo. Sicuramente è stata un'avventura interessante e ricca di progetti e novità.

Oltre a consolidare e perfezionare i servizi del Centro di primo ascolto e di Segretariato sociale abbiamo avuto occasione di confrontarci e collaborare con altri servizi e associazioni presenti sul territorio che ci hanno consentito di portare avanti delle attività che altrimenti non sarebbe stato possibile fare. Mi vengono in mente i progetti Caritas "Abili nel lavoro" attivati con l'Associazione Anziani e l'Oratorio, la raccolta alimentare supportata dal gruppo Alpini, Protezione Civile e Volontari Aeronautica Militare.

Grazie ai fondi donati l'anno scorso dalla Corri Bonate, oltre a co-finanziare con Caritas alcuni progetti, abbiamo potuto aiutare alcune famiglie nell'acquisto dei farmaci, di dotazioni scolastiche, di contribuire al pagamento della retta della scuola dell'infanzia e ad erogare dei prestiti sull'onore. Sicuramente è stata preziosa anche la collaborazione con i Servizi Sociali del Comune che ci ha permesso di agire meglio in alcune situazioni.

Pensando al presente è stato bello scoprire alcune attività di solidarietà che si stanno svolgendo nella nostra comunità proprio in questi giorni. Ci sentiamo di menzionare la raccolta alimentare e di generi di prima necessità per le famiglie bisognose del territorio che stanno facendo i bambini della scuola dell'infanzia e che culmina alla fine di un percorso svolto su "L'importanza del DONO".

Dando un'occhiata anche al futuro cercheremo di

aumentare il numero dei volontari del nostro gruppo e, forse chissà, iniziare un "gemellaggio caritativo" con un comune vicino per unire le forze e scambiarsi le esperienze, al fine di ampliare il servizio di Primo Ascolto Caritas.

Che dire... proprio un anno intenso! Da parte dei volontari del gruppo Carità e Missione auguro a tutti un sereno e luminoso Natale.

Raffaella Prosdocimo



ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029



Dal Gruppo Missionario



Ci siamo tra poco è Natale...

“Non sai cosa regalare? Chissà forse lo ha già? Ma non gliel’ho già preso l’anno scorso?”
Per questo Natale scegli un regalo diverso...



Un pensiero da € 10 può diventare un mese di pasti completi per un bambino/a in Togo.

Un regalo da € 30 può diventare un mese di scuola per un bambino/a in India.

Un dono di € 50 può offrire cure mediche a chi è più povero in Togo e in India.

A NATALE CAMBIA LA VITA DI UN BAMBINO: ADOTTA A DISTANZA!

Nei paesi più poveri del mondo sono ancora moltissimi i bambini che non vanno a scuola. Con un contributo di 25 € al mese puoi

cambiare questa realtà, aiutando una bambina o un bambino in Africa e India a studiare e ricevere cure mediche di base.

Quale sarà il legame con il bambino adottato?

La scelta di adottare a distanza è un atto di carità e di amore disinteressato, **un filo rosso che lega benefattore e beneficiario.**

L’adozione a distanza è un atto di fiducia. Per questo abbiamo deciso di attivare il sostegno per bambini che conosciamo bene e con cui abbiamo uno scambio quotidiano. Una volta attivata l’adozione, riceverai via e-mail una foto del bambino o della bambina adottato e una scheda con i suoi dati. In seguito, una volta l’anno e quando possibile riceverai notizie dal tuo fratello, figlio o nipote adottivo con una foto, una lettera o un disegno per essere aggiornato sulla sua vita e sul suo percorso scolastico.



Per info o adesioni contattaci:
gmbonatesotto@gmail.com

Onoranze Funebri Tironi



Via U. Foscolo, 15
Bonate Sopra

tel. 331 7790091
gianlucatiironi@libero.it

Via G. Marconi, 1
Bonate Sotto



Dall'UNITALSI

Il santuario della Madonna del Frassino di Peschiera del Garda

Anche in questo anno pastorale ci poniamo come pellegrini nella terra bergamasca e lombarda per incontrare la Vergine Maria dei santuari a lei dedicati.

Il santuario della Madonna del Frassino è una chiesa monumentale di Peschiera del Garda e appartiene alla diocesi di Verona. Nel santuario si venera la piccola statua della Madonna del Frassino apparsa miracolosamente, secondo la tradizione, l'11 maggio 1510 tra i rami di un albero di frassino.

Tantissime persone di Bonate Sotto sono legate a questo santuario perché per anni, durante le gite del Centro Ricreativo Estivo, era una tappa immancabile prima di arrivare a Gardaland.

Un pastore della zona aveva invocato la Vergine Maria in seguito all'aggressione di un grosso serpente, mai visto da quelle parti. Non solo l'animale si era dileguato, ma era comparsa, tra i rami di un albero di frassino, una piccola statua di poco più di 14 cm, raffigurante la Madonna con in braccio il bambino Gesù. Si decise allora la costruzione di una piccola cappella, che fu inaugurata il 12 settembre 1510, dopo essere stata costruita grazie alle offerte del popolo, e fu affidata ai padri serviti. In poco tempo la cappella, che nel frattempo era passata nelle mani dei frati minori francescani diventò un punto d'incontro dei



numerosi fedeli, i quali portavano doni votivi a seguito delle grazie ricevute: al luogo sacro fece visita, nel 1514, anche Isabella d'Este. Si decise poi di costruire intorno alla cappella una chiesa più grande: la posa della prima pietra avvenne il 18 giugno 1515, mentre il 14 gennaio 1518, papa Leone X concesse l'autorizzazione per la costruzione di un convento dove potessero alloggiare i monaci.

Nel corso dei secoli successivi il santuario si abbellì di numerose

opere d'arte e si arricchì economicamente tramite le donazioni dei fedeli: nel 1610 il semplice stile francescano fu rifinito con stucchi in stile barocco, così come fu abbellita la cappella della Madonna. Nel 1652 fu aggiunto il coro ligneo sull'altare principale, mentre nel corso del XVIII secolo fu posto l'organo.

Nel 1810, a seguito dell'invasione napoleonica, la storia del santuario subì una battuta d'arresto: i monaci furono allontanati dal convento e una serie di profana-



zioni interessarono la chiesa; nel 1848 il borgo che era sorto intorno al santuario venne completamente raso al suolo in seguito a un bombardamento, ma la chiesa rimase intatta. In seguito, il convento fu adibito a usi civili e militari, diventando il quartier generale dell'esercito piemontese. Successivamente fu adibito a ospedale comunale fino al 1860, anno in cui fu riaperta la chiesa, che svolse anche la funzione di accoglienza di persone senza fissa dimora e di anziani. Nel 1898 sia il convento che la chiesa ritornarono nelle mani dei francescani: la chiesa fu completamente restaurata con il rifacimento sia della facciata sia del pavimento, si provvide inoltre al restauro delle opere d'arte custodite.

Nel 1929 Pio XI concesse l'incoronazione della statua della Ma-



onna del Frassino, avvenuta poi il 24 settembre 1930. Nel 1969 fu realizzata la cappella penitenziale, di stampo moderno, ad opera dell'architetto Avesani, mentre la-

vori di restauro sono stati effettuati dal 1996 al 1998.

Buon Natale da Gianni e dai volontari dell'Unitalsi



NewMattresses

Augura Buone Feste

Produzione e vendita diretta reti, materassi e guanciali

Massima qualità al minor prezzo

PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849
 Statale Bergamo/Lecco
 tel. **035.795128** - info@newmattresses.eu
 www.newmattresses.eu

PROMOZIONE

LETTO MATRIMONIALE CON CONTENITORE E RETE COMPLETO DI MATERASSO MEMORY, GUANCIALI E CONSEGNA A DOMICILIO



TUTTO A € 690,00

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



Michelangelo scultore

Michelangelo ricevette questa importante commissione a ventiquattro anni.

La fluidità delle forme, la finezza del drappeggio e la bellezza dei volti, in quest'opera sono stupefacenti. La naturalezza che la mano di Michelangelo ha saputo dare alla composizione scultorea lo mise in evidenza come artista di valore. E così le critiche non mancarono, soprattutto al volto della Madonna, considerato troppo giovane per una Pietà. Michelangelo rispose spiegando che il volto di Maria è il volto di una ragazza che non ha conosciuto il peccato. Un volto dal dolore trattenuto ma che trapela tutta la sua innocenza. Mentre il corpo di Cristo è il corpo sfinito di Colui che ha voluto caricare su di sé tutti i peccati del mondo.

Consapevole dell'altissimo risultato raggiunto, Michelangelo per la prima e unica volta, appose la firma su una sua opera. La leggiamo incisa sulla fascia che attraversa il petto della Vergine (MICHAEL.A[N]GELVS BONAROTVS FLORENTI[INVS] FACIEBAT, "Lo fece il fiorentino Michelangelo Buonarroti"). L'opera inizialmente fu destinata alla Cappella di san Petronilla, vicino alla vecchia Basilica di san Pietro, ma dal 1517 fu trasferita all'interno della Basilica. Nel 1964 venne esposta all'Expo di New



"Pietà"

Marmo, altezza cm.174 - 1498-1499 - Basilica di San Pietro, Città del Vaticano

York, nel padiglione della Città del Vaticano. E se questo lungo viaggio la riportò indenne nella Basilica, otto anni dopo, un geologo australiano riuscì a colpire la scultura con un martello per ben quindici volte, causando gravissimi danni. Fu spaccato il braccio sinistro della Vergine, frantumato il suo gomito e il suo naso. Il restauro riuscì a re-

cuperare il più piccolo frammento e grazie all'esistenza di numerosi calchi, fu possibile ripristinare fedelmente l'opera. Da allora la Pietà è protetta da una parete di cristallo antiproiettile e la possiamo ammirare all'ingresso della Basilica di san Pietro, nella navata laterale di destra.

Elvezia Cavagna

Onoranze
funebri

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Buttironi

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE



Don Ettore Ronzoni

Era la vigilia di Natale del 2019 quando inaspettatamente giunse la tragica notizia della morte improvvisa di don Ettore Ronzoni. A due anni di distanza lo ricordiamo con questa foto davanti al “suo” presepio allestito per il Natale 2019 e una Natività tra le oltre duemila presenti alla mostra “Antologica presepistica dal mondo”.

Don Ettore Ronzoni è nato a Ghiaie di Bonate Sopra il 9 agosto 1948 da papà Giovanni e mamma Rosa Colleoni. Frequenta le elementari a Ghiaie e quindi, dopo la quinta elementare, decide di entrare nei Cappuccini di Albino. Fa le scuole medie e quindi il Ginnasio, poi viene trasferito a Varese per il noviziato. Nel 1966, a 18 anni conosce Antonietta Capelli fondatrice dell'Istituto San Giovanni Battista e della Congregazione San Giovanni Battista Precursore. Don Ettore entra nella congregazione della Capelli ma per motivi di salute viene mandato nella località Villa Lazzarini del comune di Passo di Treia (Macerata) a curarsi. Rimesso in forma va a Roma a studiare all'Università Lateranense e si laurea in Psicologia e Filosofia. Il 7 dicembre 1974 viene ordinato sacerdote a Bergamo da mons. Clemente Gaddi. Sul suo invito ai familiari, parenti, amici e conoscenti, scrive una frase dello scrittore Georges Bernanos: **“Il sacerdote è l'uomo che ha accettato una volta per sempre la terribile presenza del Divino nella sua povera vita”**.

Domenica 8 dicembre grande festa alla parrocchia di Ghiaie per la prima messa che si tiene alle 10, mentre nel pomeriggio don Ettore tiene i vesperi solenni con la benedizione Eucaristica; al teatro parrocchiale gli tributano “un'accademia”.

Il primo incarico è a Verona nel quartiere San Michele Extra nella parrocchia della Madonna di Campagna, dove fa comunità con altri sacerdoti della congregazione San Giovanni Battista.



Nel 1980 si incardina nella diocesi di Verona guidata dal cardinale Attilio Nicora.

Gli vengono assegnati due paesi di montagna come parroco: Selva di Progno e Giazza. Dal 1981 al 1992 è insegnante di religione alle scuole medie del rione di Verona “Villaggio dell'Oca”, ma anche a Caldiero, Badia Calavena, Tregnago e Selva di Progno. È il più giovane parroco di Verona e qui rimane per 24 anni. Fa parte come donatore dell'Avis locale. Nel settembre 2004 decide di lasciare per motivi di salute e rientrare alla sua abitazione di Ghiaie, dove vive con mamma Rosa e la sorella Alfia. Inizia a collaborare con la nostra parrocchia del Sacro Cuore.

L'8 dicembre del 2018 don Ettore festeggia il suo 45° anniversario di ordinazione sacerdotale e durante l'omelia lascia questo messaggio: “Lasciatevi entusiasmare dalla vita, sempre!”.

Il 24 dicembre 2019 arriva la luttuosa notizia della sua morte, che l'ha colto proprio la vigilia di Natale, una festa che lui viveva in modo particolare per la sua passione verso il presepe. Un segno questo che ha fatto pensare ad una “chiamata speciale” perché esultasse nella visione diretta della Natività.

A.M.





Corso di preparazione al matrimonio

Per una coppia che decide di sposarsi con il rito cattolico, il dover partecipare a un corso prematrimoniale è spesso fonte di perplessità: “Come si svolgerà? Sarà noioso? Ci saremo solo noi due o anche altre coppie? Sarà una specie di catechismo? Faremo le prove generali del rito del matrimonio?”

Questi sono solo alcuni dei probabili interrogativi di due fidanzati che si accingono ad affrontarlo.

Noi ci teniamo a dire che non esiste un “corso prematrimoniale-tipo” con un programma prefissato da seguire rigorosamente e che questo corso e chi lo organizza non possono e non devono avere la pretesa di “addestrare” una coppia a quella che sarà la vita coniugale. Pertanto la finalità principale degli otto incontri sarà quella



di indurci a fare delle riflessioni: sul significato del matrimonio in Chiesa, sulla consapevolezza e le responsabilità della nostra scelta, sulla solidità che devono avere le basi su cui stiamo costruendo il nostro matrimonio, e soprattutto sul ruolo fondamentale di Dio in questa nostra unione.

Prendere maggiore consapevolezza che scegliere il rito cattolico non vuol dire solo sposarsi nel Signore, ma è anche uno sposare il Signore, è prendere coscienza

che l’amore uomo-donna è presenza di Dio e il nostro matrimonio un’alleanza con Dio.

Come è strutturato il corso?

Circa la metà degli incontri saranno organizzati dagli organizzatori, mentre nell’altra metà parteciperanno dei relatori che parleranno di un argomento specifico.

Quanto dura il corso?

Saranno 8 incontri organizzati il sabato dalle 17:00 alle 19:00 e per il 2022 le date previste sono:

- 5 Febbraio**
- 12 Febbraio**
- 19 Febbraio**
- 26 Febbraio**
- 5 Marzo**



TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152



Coppie in festa

Il giorno dell'Immacolata sono state festeggiate le numerose coppie di sposi che quest'anno celebrano i loro anniversari di matrimonio. Ha celebrato la messa il parroco don Valter Pala e al termine tutte le coppie sono state invitate dal sindaco Carlo Previtali nella sala consiliare.





L'augurio di Buon Natale dai nostri sacerdoti e suore dal mondo

Quest'anno i nostri sacerdoti e le nostre suore, che svolgono il loro ministero in Italia ma anche molto lontano come padre Ivo Cavagna (Thailandia), hanno voluto essere vicini alla propria comunità inviando i loro auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo e un breve pensiero.

Non sono riuscito a contattare tutti, in particolar modo le suore, che in questa occasione sono rappresentate da suor Annamaria Sangalli. Però queste voci ci fanno capire che loro sono vicini col pensiero e col cuore alla loro comunità di Bonate Sotto dove hanno iniziato a muovere i primi passi per poi intraprendere la strada del loro ministero nelle varie zone d'Italia e del mondo.

Padre Ivo Cavagna

**“Colui che nascerà sarà dunque Santo e chiamato Figlio di Dio”
(Luca 1,35)**

Phrae (Thailandia)
S. Natale 2021

Carissimi amici della comunità parrocchiale di Bonate Sotto, siamo ormai alla vigilia delle feste natalizie, e così anche quest'anno eccomi qui a raccontarvi e a condividere con voi gli avvenimenti che hanno costellato la vita della parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, di cui sono parroco, e del Centro St. Joseph per bambini disabili di Phrae, in qualità di direttore.

Mentre, per quanto riguarda lo scorso anno, possiamo dire che siamo stati risparmiati dalla pandemia (nella nostra piccola provincia di Phrae è stato segnalato solo un caso di contagio in tutto l'anno), le cose quest'anno sono andate un po' diversamente: gli spostamenti fra le province per i festeggiamenti (festività natalizie e capodanno, capodanno cinese a metà febbraio, capodanno thailandese a metà aprile, ecc...) hanno contribuito alla diffusione della pandemia su

tutto il territorio nazionale, con una impennata di casi da marzo-aprile in poi. Il governo si è trovato impreparato e la campagna vaccinale è partita solo dopo il mese di giugno, cercando di recuperare il tempo perduto. L'anno scolastico è stato fatto terminare un mese prima del previsto e molte attività sono state obbligate a chiudere.

Il nuovo anno scolastico, iniziato a metà maggio, si è svolto con il si-

stema della didattica a distanza. Gli studenti residenti in città o nei comuni limitrofi hanno potuto seguire regolarmente da casa le lezioni. Non così per i ragazzi dell'ostello che, abitando isolati sui monti, in villaggi sprovvisti di corrente elettrica e non raggiunti dal segnale di telefonia mobile, hanno fatto una lunghissima vacanza. In compenso hanno aiutato i genitori nel lavoro dei campi o accudire i fratellini/





sorelline mentre i genitori erano al lavoro. Mentre per i bambini del Centro disabili, grazie ad un contributo ricevuto dalla Fondazione Pime Onlus di Milano tramite il fondo "emergenza coronavirus", siamo riusciti a potenziare la linea wi-fi ed acquistare una decina di computer per permettere ai bambini di seguire le lezioni.

La situazione era sembrata via via migliorare, tanto che gli esami di fine semestre, tenutisi verso la metà di ottobre, sono stati fatti in presenza. Con il ritorno di tanti studenti in classe (quest'anno la scuola parrocchiale ha circa 800 studenti) due ragazzi sono risultati positivi al corona-virus e la scuola chiusa per altre due settimane, per dare il tempo di sanificare gli ambienti e gli spazi comuni e controllare, attraverso tamponi, che altri studenti non fossero stati contagiati. L'inizio del secondo semestre è comunque partito regolarmente il 1° novembre e sono riprese le lezioni in classe. Viste le nuove disposizioni governative di controllo a cui tutti sono sottoposti (distanziamento, misura della temperatura corporea, lavaggio delle mani, uso della mascherina, ecc.), si spera che si riesca a terminare quest'anno scolastico

senza ulteriori disagi. La ripresa delle lezioni nel secondo semestre ha visto l'arrivo di nuovi bambini ospitati presso l'ostello della parrocchia, alcuni direttamente dai nostri villaggi, altri provenienti da altre province. Nonostante l'uscita di diversi ragazzi (quelli che terminano la scuola dell'obbligo vanno a studiare altrove), il numero di bambini ospitati all'ostello si mantiene stabile negli anni: attualmente abbiamo 40 ragazzi/e: 19 delle elementari (7 maschi e 12 femmine) e 21 delle medie (11 ragazzi e 10 ragazze). Nei nostri villaggi aiutiamo a frequentare la scuola ad altri 70 bambini. Da quest'anno abbiamo inoltre istituito delle borse di studio per quei ragazzi e ragazze che, finita la scuola dell'obbligo, vorrebbero continuare gli studi ma, vista la situazione familiare precaria, non ne hanno la possibilità. Si vuole dare anche a loro la possibilità di terminare le scuole superiori e poter poi accedere all'università. Sono studenti di famiglie povere ma con voti scolastici abbastanza alti. In tutto ne stiamo aiutando 35.

Al Centro disabili quest'anno i bambini sono leggermente diminuiti: 4 ragazze e 2 ragazzi hanno concluso il ciclo della scuola dell'obbligo e

sono in attesa di continuare gli studi presso un centro professionale di avviamento al lavoro gestito da un istituto religioso vicino a Bangkok. In compenso ne abbiamo accolti 2 che hanno iniziato a frequentare la 1° elementare. Attualmente i bambini residenti al Centro sono 22 (12 ragazzi e 10 ragazze).

Anche se le attività durante l'anno sono diminuite a causa delle restrizioni dovute al Covid-19, non sono però mancati momenti impegnativi ed interessanti: le visite a domicilio sono state fatte on-line, responsabilizzando di più i genitori a seguire quotidianamente i propri figli.

Le autovetture pick-up a disposizione del Centro per le varie attività (accompagnamento dei bambini a scuola, visite a domicilio e altre attività sul territorio) avevano svolto il loro servizio per più di 15 anni e non erano più in condizione di assolvere al loro compito. Grazie sempre all'aiuto della Fondazione Pime Onlus che ha devo-





luto al nostro Centro una parte dei fondi raccolti attraverso le donazioni del 5xmille, siamo stati in grado di acquistare un pulmino, adattandolo per il trasporto disabili, per poter trasportare in sicurezza i bambini a scuola e nelle altre attività all'esterno del Centro e anche una macchina pick-up, ad uso dei due fisioterapisti, per le visite a domicilio.

Oltre al doposcuola, alla fisioterapia quotidiana e ai momenti di gioco, quest'anno, grazie all'apporto della maestra del laboratorio di cartotecnica, abbiamo coinvolto anche i bambini in piccoli lavoretti adatti alle loro capacità manuali per stimolarli e mantenere le loro abilità esistenti.

Lo scorso mese di marzo, le suore del Sacro Cuore (ordine religioso thailandese, *con vestito bianco*) hanno concluso la loro esperienza, durata vent'anni, di aiuto alla scuola e alla parrocchia. Al loro posto il vescovo ha chiesto alle suore dell'ordine di San Giuseppe dell'Apparizione (istituto religioso di origine francese, ma composto da suore locali, *con vestito grigio*) di prendere in mano la gestione della scuola ed aiutare nelle attività parrocchiali.

Un grazie di cuore al prezioso contributo ricevuto in



tutti questi anni dalle suore del Sacro Cuore ed un augurio alle nuove arrivate, perché nonostante siano state chiamate ad un impegno così importante ed arrivate in un momento delicato, in piena emergenza pandemia, è allo stesso tempo appassionante e fondamentale per l'educazione di tanti ragazzi e giovani.

Quest'anno papa Francesco ha convocato la Chiesa in Sinodo. Un tema decisivo per la vita e la missione della Chiesa. La prima fase di preparazione, a livello diocesano, ha visto la nostra parrocchia ospitare i rappresentanti delle varie realtà della diocesi: sacerdoti, religiosi, gruppi, associazioni e laici impegnati, perché camminando insieme e insieme riflettendo sul percorso compiuto, potremo imparare da ciò che andremo sperimentando, quali processi ci possono aiutare a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirci alla missione".

Un grazie di cuore a chi ci è stato vicino anche quest'anno e ci ha permesso di realizzare tante cose, ma soprattutto per le preghiere che non ci fate mai mancare... anche noi vi ricordiamo nelle nostre preghiere!

Con affetto
e riconoscenza,
auguri a tutti!

P. Ivo Cavagna





Don Alessandro Angioletti

In un mondo che cerca stelle per apparire sui palcoscenici della vita, l'augurio più sincero perché ognuno possa trovare nel Bambino di Betlemme la sua Stella, per essere guidati da Dio a Dio, perché Dio possa guidare la nostra esistenza e le nostre scelte al vero Bene, alla felicità piena che solo Lui può donare.

Possa il Signore fatto Bambino illuminare la vita dei ragazzi e dei giovani, accompagnare le scelte educative familiari, accompagnare gli anziani e lenire le sofferenze dei nostri ammalati.

Con sentimenti di affetto per la mia gente e di profonda gratitudine, un augurio e un abbraccio di Buon Natale.

Don Alessandro Angioletti



Don Angelo Scotti



“Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!”

È questo l'augurio, preso dal canto natalizio “Astro del Ciel”, che dalla Valle di Scalve, vorrei giungesse alle famiglie e alla comunità di Bonate Sotto. Un augurio da stendere sulle giornate del nuovo anno che verrà.

Luce, necessaria per vedere i passi da compiere nella strada della vita. Luce vera, quella del Signore Gesù, capace di illuminare il cuore di ogni uomo e di dare speranza anche al tempo ancora incerto che stiamo vivendo. E pace... Pace come dono che viene da Dio, da custodire e far crescere. Come impegno di ciascuno, da promuovere e costruire.

Partendo da noi, dalle nostre case, dal nostro paese... per arrivare al mondo! Buona Natale del Signore!

don Angelo Scotti

Don Massimo Rocchi



In queste poche righe voglio fare il mio saluto e augurio a tutta la comunità della parrocchia di Bonate Sotto. Ultimamente vengo un po' più spesso a trovarvi, anche se sempre per poco tempo. La chiesa di Bonate è sempre la mia chiesa, dove sono stato battezzato, ho ricevuto la prima comunione, la cresima, ho fatto la mia professio-

ne perpetua. Una chiesa che amo molto. Da 12 anni sono in questo istituto - Collegio Brandolini di Oderzo (Tv) (www.brandolinirota.it) dove sono direttore, insegnante, educatore della scuola e di tante attività (nella foto la festa della castagnata a novembre). La scuola ha 920 allievi di primaria, medie, licei e formazione professionale.



Nella comunità dei padri siamo in 11. Auguro a tutti Buon Natale con la foto del presepe che è già nell'atrio della nostra scuola. Ci vedremo nei giorni 26-29 dicembre! Buon Natale!

don Massimo Rocchi



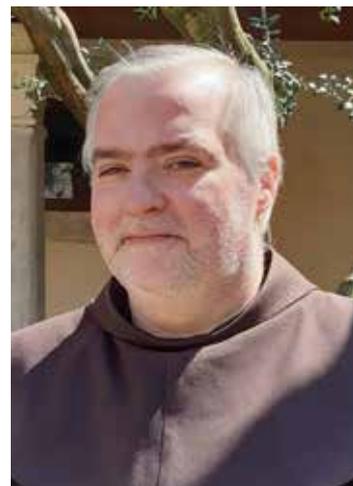


Fratre Luigi Cavagna

Carissimi parrocchiani, nell'approssimarci al Natale del Signore vi rivolgo l'invito di San Francesco che, contemplando il mistero dell'Incarnazione, disse ai suoi frati: *"Guardate, fratelli, l'umiltà di Dio, e aprite davanti a Lui i vostri cuori... Nulla di voi trattenete per voi, affinché tutti e interamente vi accolga Colui che tutto a voi si offre"*.

Auguro a tutti voi un sereno Natale e un buon anno nuovo! Vostro

Fr. Luigi Cavagna ofm



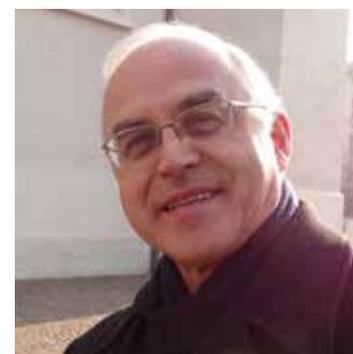
Fratel Giorgio Arsuffi



Cari compaesani, il persistere della pandemia rende più difficili i contatti tra le persone ed anche per me che vengo sempre volentieri a Bonate. Voglio però esservi vicini con il ricordo e con la preghiera ma anche con un "pensiero forte" (tratto da "Resistenza e resa") sul significato del Natale e sul senso della vita che tale evento ha generato. L'autore è Dietrich Bonhoeffer (1906-1945), un pastore protestante tedesco che ha pagato con la vita la sua opposizione al nazismo. *"Crediamo che la nostra vita abbia senso per noi, solo perché vive questa o quella persona. In realtà non è così: se la terra è stata degna, un giorno, di portare l'uomo Gesù Cristo, se è vissuto un uomo come Gesù, allora e soltanto allora, ha un senso per noi uomini vivere. Se Gesù non fosse vissuto, allora la nostra vita non avrebbe senso, nonostante tutti gli esseri umani che conosciamo, veneriamo e amiamo."*

A tutti un caro saluto e un augurio di Santo Natale e sereno Anno Nuovo di donne e uomini "resistenti" nelle prove della vita come lo è stata Maria, madre di Gesù e nostra.

Fratel Giorgio Arsuffi, religioso marianista



Da Roma... Mons. Giulio Villa

Finalmente ci siamo decisi a togliere dai balconi la scritta *"andrà tutto bene"*, non che fosse fuori luogo, intendiamoci, ma aveva il sapore di un generico e superficiale *"volemose bene"*. Noi credenti possiamo sì metterlo questo striscione, perché la nostra speranza si fonda su una persona: Gesù! Dio mantiene le promesse. Ecco perché è bello il Natale: da quando Dio si è fatto uomo nulla è più banale e nulla senza senso, se lo accogliamo nella nostra vita. E allora sì, siamo certi che... *"con lui andrà tutto bene"*. **Buon Natale.**



Padre Giuliano Panseri

Carissimi Bonatesi, è sempre fonte di gioia e speranza sentire che Dio non si stanca mai di noi. È Natale e tutti vorremmo essere un po' più buoni. Lo devole proponimento che meriterebbe di allungarsi nel tempo al di là della singola giornata di Festa. Tuttavia ci sentiamo incerti sul possibile reale risultato, anche solo di essere...meno cattivi.

La Notizia che nasce per noi un Salvatore - notizia che dovrebbe spalancare le porte della nostra grettezza e superbia - trova parecchi di noi purtroppo indifferenti. Eppure quel Bambino è l'unica vera rivoluzione, porta Pace ai

fratelli e chiede di amarci vicendevolmente lasciandoci avvolgere da questa Luce. Che cosa veramente colma il cuore dell'uomo? Che cosa desideriamo veramente per la nostra vita e per la nostra felicità? Il lavoro che manca, le tante aziende che chiudono, le famiglie che faticano ad arrivare a fine mese, i giovani che non vedono un futuro per loro... sono aspetti che fanno perdere la speranza. Gesù che si fa Uomo viene a farci sentire la Sua vicinanza e Solidarietà. Andiamo alla Betlemme della speranza per scoprire che il nostro povero mondo, nonostante il male che lo deturpa, non è stato abbandonato,



ma è stato "visitato" da Dio e continua ad esserlo.

Buon Natale nel Signore Gesù con stima e affetto a tutti!

Padre Giuliano Panseri



Padre Giorgio Monzani

L'8 dicembre 2019 il cardinale Pietro Parolin aprì la Porta Santa del Giubileo Lauretano, un evento concesso da papa Francesco in occasione del centenario della proclamazione della Beata Vergine di Loreto a patrona universale di tutti gli aeronauti.

Per via della pandemia, che ha alterato ogni programma, il periodo giubilare si è dilatato di un altro anno. Il 10 dicembre, festa della Beata Vergine di Loreto, alle 17 si terrà il rito di chiusura della Porta Santa con la funzione solenne presieduta dal cardinale Pietro Parolin. È stato un giubileo diverso da come si era immaginato, ma il Coronavirus non ne ha affatto spento il richiamo. In tantissimi nel mondo hanno partecipato grazie ai mezzi

di comunicazione e per via Internet ai momenti di preghiera diffusi dal santuario lauretano. Possiamo stilare un bilancio positivo, nonostante la pandemia, di questo ringraziamo Dio per il dono di questo Giubileo.

lo stesso, le parrocchie di Loreto, abbiamo partecipato a tanti momenti di preghiera, tra cui ogni sabato sera il Santo Rosario. Un ringraziamento al Vescovo Fabio Dal Cin, che è stata l'anima e il motore di tante iniziative. Nelle Litanie Lauretane abbiamo aggiunto in questa epoca le tre invocazioni a Maria come "Madre di Misericordia", "Madre della Speranza" e "conforto dei migranti".

Quello che è emerso in questo Giubileo è la grande devozione alla



Beata Vergine di Loreto. Possiamo veramente cantare il nostro Magnificat insieme a Maria per le meraviglie che ha operato in tutti noi. Saluto l'intera comunità di Bonate Sotto ed auguro un Natale di serenità e "il Dio Benedetto ci benedica".

Padre Giorgio Monzani



Mons. Alessandro Locatelli

Parrocchia San Paolo

Carissimi,
il mio augurio lo “rubo” dall’ultimo Natale celebrato dal Vescovo Roberto Amadei nella Cattedrale di Bergamo. Era il 2008 e concludeva l’omelia della messa della notte con queste parole:

“Auguro a tutti di soffermarsi davanti al Bambino che si offre disarmato ad ogni cuore lasciandosi interpellare dal suo invito a raccogliere il suo amore per donarlo alle persone non soltanto a Natale ma ogni giorno. Così il Natale sarà veramente buono e gioioso: ci sentiamo amati e ci sforziamo di seminare bontà e la speranza fondata

sulla presenza fedele del Signore. Grazie Gesù perché hai voluto divenire uno di noi e condividere i limiti, le fatiche, le gioie e le speranze del nostro cammino. Grazie perché non ti stanchi di essere con noi che spesso ti dimentichiamo e cerchiamo altrove ciò che solo tu puoi donarci.

Noi abbiamo bisogno di Te perché nell’attesa non si spenga la speranza, perché il nostro cuore non si chiuda nell’egoismo, perché non riempiamo la nostra solitudine con l’inquietante ricerca di cose e di avventure.

Vieni Signore Gesù per illuminare le nostre sofferenze, per dilatare i nostri cuori verso tutti, in particolare per i sofferenti. Sostieni la nostra



fragilità perché sappiamo mostrare il tuo amore a tutti”.

Questo è il mio augurio accompagnato da un saluto particolare a mons. Valter e a don Francesco.

d. Alessandro

Suor Annamaria Sangalli

Carissima Comunità di Bonate Sotto,
da questi stupendi luoghi manzoniani invio i miei splendidi auguri di un BUON NATALE e di sereno CAPODANNO. La nuova nascita

di Gesù vi faccia gustare quella “Gioia Unica” che solo Lui, “Piccolo - Grande Dio” può donare gratuitamente. Navigando insieme ai Promessi sposi “Renzo e Lucia” innamorati e finalmente genito-



ri sereni, educatori capaci di fare inginocchiare i loro figli davanti al presepio, la felicità di questo Natale spalanchi il vostro cuore e lo riempia di letizia. Cordialmente saluto tutta la comunità bonatese.

sr. Anna Maria Sangalli
e la comunità delle suore





Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Giornata Mondiale ONU in ricordo delle vittime della strada

Domenica 21 Novembre in occasione della Giornata Mondiale in ricordo delle Vittime della Strada, l'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada (AIFVS), con sede a Filago, ha organizzato a Cenate Sopra la consueta manifestazione.

Nella Bergamasca, la ripresa dopo il lockdown, ha portato anche ad un aumento di incidenti mortali che da gennaio ad oggi sono 20.

Molti meno rispetto a 10 anni fa, ma sempre troppi per il dolore dei famigliari, per il danno alla società ed una sconfitta delle Istituzioni. La "roulette russa" della strada, non ha fatto distinzioni, vittime sono: tifosi, professionisti stimati, studenti e pensionati e quasi sempre il grilletto è premuto da chi non rispetta una norma del Codice della Strada.



LA VITA

La vita spezza i legami
e lo fa senza chiederti permesso,
un giorno decide che tuo padre,
o tua madre, o tuo figlio,
o un'altra persona a te cara
ha finito il suo tempo con te
e tu sei lì a chiederti
come farai a sopportare quel dolore.
Impari a convivere, ti rassegni,
in qualche modo sai
che devi andare avanti.
Ed impari una grande cosa:
la vita ti toglie la presenza,
la voce, ma non i ricordi,
tutto ciò che non potrai
più toccare con mano
lo porterai nel cuore.
Un posto troppo segreto
per poter essere scoperto
e derubarti di ciò
che sarà per sempre tuo.
Ce la farai!
Ce la devi fare!

Sabrina La Rosa

Certificati anagrafici on-line

Dal 15 novembre è attivo il servizio che consente ai cittadini di ottenere i certificati anagrafici online, in materia autonoma e gratuita, accedendo alla piattaforma www.anagrafenazionale.interno.it disponibile anche attraverso l'indirizzo www.anagrafenazionale.gov.it.

I cittadini iscritti all'anagrafe possono scaricare i principali certificati per proprio conto o per un componente della propria famiglia, senza bisogno di recarsi allo sportello. Per i certificati digitali non si

deve pagare il bollo e sono quindi gratuiti. Possono essere rilasciati anche in forma contestuale (ad esempio cittadinanza, esistenza in vita e residenza potranno essere richiesti in un unico certificato).

Al portale si accede con la propria identità digitale (SPID, Carta d'Identità Elettronica, CNS) e se la richiesta è per un familiare verrà mostrato l'elenco dei componenti della famiglia per cui è possibile richiedere un certificato.

Il servizio, inoltre, consente la visione dell'anteprima del docu-



mento per verificare la correttezza dei dati e di poterlo scaricare in formato pdf o riceverlo via mail.

a cura di Alberto Pendeggia

L'antica Basilica di San Giuliano

VI parte

La notizia di questa prima unione data dal Calvi nella sua "Effemeride", nella quale sotto la data del 3 gennaio di quell'anno, troviamo scritto: "1313 - Il Monastero di S. Giorgio di Spino fuori delle mura di Bergamo fù in questo giorno à quello delle Monache di S. Giuliano di Bonate inferiore incorporato, et unito, come pur à questo erasi di fresco congiunto il Monastero di S. Maria Novella posto nel Borgo di S. Stefano. Levate le Monache di S. Giorgio, fù indi circa l'anno 1319. da Canonici Regolari habitato, che però in presente lo lasciorno, rimasto il luogo come pur di presente si vede abbandonato. - Liber Censum Episc".¹

Sempre in merito alle evoluzioni seguite nel tempo, anche nei Ordini monastici, da alcune note di varie fonti, troviamo ancora riferimenti che riguardano S. Giuliano e il suo monastero, nella sua definitiva fusione con la comunità delle suore benedettine nel monastero di S. Benedetto in Bergamo.

"L'attuale monastero di S. Benedetto in Bergamo trae le sue origini dal monastero benedettino di S. Maria di Valmarina. Questo monastero venne fondato nel XII secolo, non si sa da chi, né si conosce con esattezza l'anno di fondazione.

Valmarina è una amena località nella periferia di Bergamo. Era a Nord, fuori la cinta delle mura, in un luogo solitari. Non fu mai un monastero numeroso finchè rimase nella sua sede originaria.

Da qui sembra che sul finir del se-



colo XIV, o nei primi anni del secolo XV, le monache abbiano dovuto trasferirsi in uno dei borghi più popolosi, entro la prima cinta delle mura cittadine. Valmarina era esposto un po' a tutti i pericoli, che non furono in quegli anni solo ipotetici. La nuova sede del monastero si situò accanto ad un'altra comunità di monache benedettine, S. Maria Novella, più piccola di Valmarina, nonostante le fossero state unite due altre comunità: quella benedettina di S. Giuliano di Bonate Sotto, e quella agostiniana delle canonichesse di S. Giorgio di Spino. Quest'ultimo era un monastero doppio comprendeva una comunità di Canonici e una comunità femminile...".²

Alcune notizie sui Monasteri Benedettini nella Diocesi di Bergamo.

"... Nei primi decenni del secolo XIV

si verificarono ancora alcune nuove fondazioni. Intorno al 1310 entrano in Diocesi i Celestini chiamati dal cardinale Guglielmo de Longis, il quale fonda per loro i due monasteri urbani di S. Nicolò e di Santo Spirito; nel 1319 viene invece fondato il piccolo Priorato di S. Maria del Casale presso Scanzo (ora Comune di Torre de' Roveri), ritenuto normalmente come cistercense, ma anche in questo caso senza alcun fondamento serio.

Il Trecento è tuttavia il secolo in cui si introduce l'abuso della commenda, segno forse più che causa del progressivo decadere della vita monastica in contrapposizione alla rapida espansione e fioritura degli Ordini Mendicanti.

Abbiamo già visto come in questo secolo le case degli Umiliati siano andate riducendosi con il conse-

¹ Donato Calvi: "Effemeride Sagro Profana di quanto di memorabile sia successo in Bergamo sua Diocesi et Territorio" - Vol. I - Milano, 1676 - "Nella stampa di Francesco Vigone." pag. 16.

² Da una rivista - Numero unico - "Attualità Benedettina in Lombardia - XV Centenario della nascita di S. Benedetto: 480-1980" - a cura della Conferenza dei Superiori Benedettini della Regione Lombardia. - 1980 - Tipolitografia Benedettina Parma, pag. 2.

guente assorbimento delle piccole case extraurbane da parte delle grandi preposizioni cittadine. Ciò si verifica anche per altri monasteri: il Priorato cluniacense di Fontanella ridotto a due soli monaci diventa dipendenza di quello di Pontida, che a sua volta, rischia di estinguersi a seguito della devastazione fattane da Barnabò Visconti nel 1373. Così S. Giorgio di Spino viene unito a S. Giuliano di Bonate e questo a sua volta viene unito verso la metà del secolo con S. Maria Novella, piccolo monastero femminile sorto già verso la fine del Duecento nel centro di Bergamo e destinato ad un imprevedibile sviluppo nel secolo successivo.

Nel Quattrocento infatti la già rilevata tendenza l'assorbimento dei monasteri minori da parte di quelli maggiori, acquista un particolare orientamento centripeto per quanto riguarda le comunità femminili del contado che prima o poi vanno a rinforzare le file dei monasteri urbani.

S. Maria di Valmarina abbandona la periferia per trasferirsi in città accanto a S. Maria Novella colla quale finirà per fondersi nel 1487, dando origine al nuovo monastero di S. Benedetto di Valmarina. Nel frattempo S. Maria Novella aveva già assorbito, oltre a S. Giuliano di Bonate, anche S. Margherita di Brembate...³

Dalla stessa rivista in merito alla chiesa di S. Giuliano, riportiamo la nota della scheda n. 27.

“Bonate Sotto. (Bg). S. Giuliano. “S. Juliani de Bonate Inferiori”. Ben. Femminile. Dioc. Bergamo. Loc. Via Villa. Spesso viene chiamato S. Giulia (Cottineau, I, 318) per confusione coll'antica basilica di questo nome, i cui ruderi sono tuttora visibili all'interno del cimitero di Bonate Sotto. Fondato in epoca longobarda o carolingia. Documento più antico: nel testamento del gasindo Tuidone del 774 si parla di una “basilica sancti Juliani” e dei suoi custodi (Lupi, I, 527-544).

Nel 1313 venne unito al monastero

di S. Giorgio di Spino in Bergamo e successivamente a quello di S. Maria Novella, pure di Bergamo, con cui finì per fondersi durante il secolo XV. Da questa unione sorse in seguito il monastero di S. Benedetto di Bergamo. Dell'antica chiesa si conserva soltanto l'abside incorporata ad un cascinale.

Fonti manoscritte: Bergamo, BCAM, Mazzi, IV, 170; Tiraboschi, Memorie, 66. Bergamo, Archivio del Monastero di S. Benedetto, 2 pergamene riguardanti S. Giuliano e 6 riguardanti i monasteri uniti di S. Maria Novella e S. Giuliano. Altri documenti si trovano certamente all'Archivio di Stato di Milano nel fondo di S. Benedetto di Bergamo (Cartelle 2947-2956) e nella sezione “Archivio Diplomatico Pergamene per fondi”, Cartella 34. Fonti edite: Calvi, I, 16; III, 234; - Ronchetti, I, 123; - Kehr, VII, 1913, 392; - Roncalli, III/3, 1957, 199, 202. - Bibliografia: Muzio, Parte III, 67.”⁴

(continua)

³ Don Giovanni Spinelli O.S.B. da la rivista: “La presenza dei Benedettini a Bergamo e nella Bergamasca” - Fonti per lo studio nel territorio bergamasco - II - Bergamo 1982 - Centro S: Bartolomeo - Grafica Gutenberg, pagg. 26-27.

⁴ Ibid. pag. 39.

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Gennaio

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo perché tutte le persone che subiscono discriminazioni e persecuzioni religiose trovino nelle società in cui vivono il riconoscimento dei propri diritti e della dignità che nasce dall'essere fratelli.

Intenzione dei Vescovi:

Perché con il nuovo anno possiamo tutti crescere nell'attenzione al bene comune ed essere più disponibili agli altri, e gustare così la vera gioia.

Per il clero:

Cuore di Gesù, anima e sostieni la paternità sacerdotale nei confronti dei giovani, sul modello di San Giovanni Bosco: che i Tuoi ministri sappiano essere segno del Tuo volto misericordioso e paziente.

Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese NOVEMBRE 2021

Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore	€ 2.683,00
Offerte Chiesa S. Giorgio.....	€ 592,00
Offerte per candele votive	€ 724,00
Offerte per n. 3 funerali.....	€ 550,00
Offerte per la Parrocchia	€ 280,00
Offerte per celebrazione matrimoni.....	€ 150,00
Offerte da N.N.	€ 6.000,00
Lascito testamentario	€ 149,77
Offerte per celebrazione battesimi	€ 50,00
Rimborso spese casa carità.....	€ 400,00
Totale entrate	€ 11.578,77

Spese sostenute

Compenso a collaboratori.....	€ 685,00
Acquisto timbro	€ 14,00
Commissioni bancarie.....	€ 13,38
N. 6 fatture Gas	€ 341,00
N. 11 fatture Energia Elettrica	€ 1.804,46
Riparazione caldaia chiesa S. Giorgio. €	339,52
Addobbi floreali per la Cresima	€ 290,00
Acquisto N. 8 Radio Parrocchiali	€ 480,00
Totale uscite.....	€ 3.967,36

GRAZIE di cuore a tutti

Abbonamento 2022 a "L'INCONTRO"

Con l'ultimo numero del bollettino parrocchiale "L'INCONTRO" relativo al mese di dicembre 2021, inizia la campagna di abbonamento per l'anno 2022. Il costo rimane invariato: **Euro 20,00**. Gli incaricati passeranno a fare il rinnovo dell'abbonamento con la consegna del bollettino di dicembre. Chi vuole abbonarsi per la prima volta può rivolgersi alla casa parrocchiale.

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA
DOTTRESSE **Criber**

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia



Nelle nostre famiglie

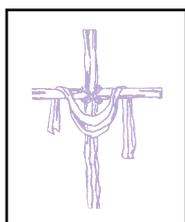
RINATO IN CRISTO

Battezzato il 28 novembre 2021

FALCHETTI MATTEO di Sergio e di Rossi Paola



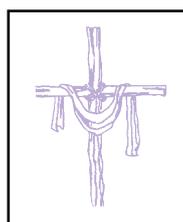
IN ATTESA DI RISORGERE



RONZONI LUIGINA
anni 78
+ 24/11/2021
Rsa Brembate Sopra



MANGILI ITALO
anni 81
+ 2/12/2021
Via Del Volontariato, 20



CHICIUC ADRIANA
anni 36
+ 2/12/2021
Via Servalli, 7
(rimpatrio salma
in Romania)



BREMBILLA MARIA
ved. Beretta
anni 84
+ 7/12/2021
Via Mazzini, 5

È mancato il tipografo che stampava il nostro bollettino parrocchiale

Nella notte di domenica 12 dicembre è mancato il tipografo Gian Francesco Giovanzana, di anni 83, che da 56 anni gestiva la Tipografia dell'Isola, dove ogni mese la parrocchia di Bonate Sotto stampa il bollettino "L'Incontro". È dal 1990 che stampiamo il bollettino alla Tipografia dell'Isola, e negli anni precedenti diversi numeri speciali sui preti novelli o qualche avvenimento particolare della parrocchia. La sua scomparsa per malattia ha destato profonda commozione e cordoglio in tantissime persone che lo hanno conosciuto durante la sua attività di tipografo, soprattutto nel territorio dell'Isola per i molteplici stampati effettuati. Quello che lo contraddistingueva era la sua professionalità, il rispetto per le persone, la capacità di stringere rapporti di amicizia prima ancora che di lavoro. Un'altra particolarità della sua personalità era quella di uomo dotato di grande fede; era entrato a far parte del Terz'Ordine Francescano del convento di Baccanello ed è stato ministro dell'Ordine Francescano Secolare per due mandati. Le sue caratteristiche erano rettitudine, saggezza, generosità e bontà d'animo. I funerali si sono svolti nella parrocchiale di Carvico, dove risiedeva; lascia nel dolore la moglie Angela Parietti e i figli Maria Luisa, Oscar e Lucio.



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36
Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida
www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com



RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**NORIS
ANDREA**
+ 5/12/2017



**LOCATELLI
CAROLINA**
in Capelli
+ 12/12/2001



**RAVASIO
LUIGIA**
in Capelli
+ 1/10/1997



**GRITTI
VITTORIO**
+ 14/12/2005



BESANA TERESA
ved. Ronzoni
+ 16/12/2008



**RONZONI
EMILIO**
+ 31/5/1994



**MOSCA TERESA
ANTONIA**
in Noris
+ 22/12/2011



**SANGALLI
ADRIANO**
+ 25/12/2008



**MANGILI
CAROLINA**
in Scotti
+ 27/12/1974



**SCOTTI
LUIGI**
+ 8/8/2001



**PIZZONI
ANGELO**
+ 1/2/1972



**MANGILI
GIOVANNA**
ved. Pizzoni
+ 5/1/1996



**NERVI
ORSOLA**
ved. Panseri
+ 28/12/2012



**PANSERI
SAVERIO**
+ 31/12/2006



**PAREDI
LUIGIA**
ved. Crotti
+ 29/12/2019



**MOLINARI
CATERINA**
ved. Rottoli
+ 30/12/2016



**DENTELLA
ALESSIO**
+ 3/1/1982



**GALLI
ALBERTA**
in Ravasio
+ 18/1/2020



**SUOR
RAVASIO
ANNUNCIATA**
+ 10/1/2018



**SUOR
LOCATELLI
ANGIOLETTA**
+ 18/12/2009



**SUOR
RAVASIO
GIUDITTA**
+ 9/12/2015



**SUOR FERNANDA
FILOMENA
BACIS**
+ 5/1/2001



**SUOR
RAVASIO
ATTILIA**
+ 13/12/2018



**PEDRUZZI
TERESA
MARIA**
+ 7/2/2000



**PEDRUZZI
PIETRO**
+ 29/8/1990



**BONASIO
MARIA**
in Pedruzzi
+ 18/2/1986



**SORTE
TERESA**
ved. Corna
+ 18/10/2014



**CORNA
ANGELA
(Lina)**
+ 31/12/2019



Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2

Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com

ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)



di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni

Lavori cimiteriali e di marmistica

Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951

Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9

e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it

“Di nuovo Natale”

Ogni anno arriva questa data
per ricordare quel Bambino speciale
nato in una notte incantata
che ha avuto la paglia per guanciale.

Per questo Santo Natale
auguro a tutti, un mondo di serenità
per vivere con un germe di bontà
tutti insieme con fraternità.

Maria Capelli

Ai pastori nomadi che dormivano sotto le stelle
UNA li ha guidati al Re della storia
per testimoniare al mondo le cose belle:
gli angeli in cielo cantavano: “GLORIA!”

Per far nascere nei cuori dei potenti
desideri di giustizia e di pietà,
far scomparire i tanti lamenti
in questo mondo, si possa vivere con pari dignità.

Pur con questa inoltrata pandemia
ancor oggi la sua luce risplende.
È ripresa la vita sociale,
le luci sono accese per le vie e per il viale.

È un annuncio di vittoria del bene sul male
perché è festa di vita e di pace.
L’augurio è il desiderio che dal cuore sale
senza venti di guerra,
la stretta di mano sia di amicizia verace.

Dal cuore cancelliamo la tristezza.
Il nato Bambino ci sprona a ricominciare
armati di speranza
continuiamo a peregrinare.

Il nostro cielo si tinge di rosso la sera,
domani un bel giorno si spera
il desiderio si potrà realizzare
con perseverante e costante preghiera.



Messe della vigilia di Natale ore 18,00 e ore 20,30

Natale: orario messe come festivo

31 dicembre ore 18: Te Deum di fine anno

1 gennaio Sante messe ore 9 - 10,30 - 18

6 gennaio 2022 Epifania: orario messe come festivo

